



LAZIOcrea S.p.A.  
Via Anagnina 203 - 00118 ROMA  
Capitale sociale € 924.400,00  
Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Roma R.E.A. n. RM - 1464288  
Codice fiscale/Partita IVA 13662331001  
VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA

Il giorno 10 agosto 2023, alle ore 16:40, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea ordinaria della "LAZIOcrea S.p.A.", per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. "Proposta attribuzione deleghe al Presidente del Consiglio di Amministrazione e determinazione compenso, ex artt. 8.6 e 9.2 dello statuto sociale."

Ai sensi dell'art. 6, comma 6 dello Statuto Sociale, assume la presidenza dell'odierna assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Marco Buttarelli, il quale constata e fa constatare che:  
- la presente adunanza è stata regolarmente convocata ai sensi dell'art. 8, comma 8 dello Statuto Sociale con nota prot. n. 14049 del 02/08/2023, inviata tramite PEC al Presidente della Regione Lazio, Avv. Francesco Rocca, all'Assessore Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste, Dott. Giancarlo Righini;

- ai sensi dell'art. 24, comma 1, D.G.R. n. 875/2022 sono stati trasmessi all'Azionista unico ed a tutti i presenti i documenti concernenti gli argomenti posti all'ordine del giorno oltre ad un'apposita scheda informativa che illustra i presupposti di fatto e di diritto che rendono necessario l'intervento del Socio in assemblea;

- è presente l'intero capitale sociale portato, per numero 18.488 (diciottomilaquattrocentottantotto) azioni ordinarie del valore nominale di € 50,00 (€ cinquanta/00) ciascuna, dalla Regione Lazio rappresentata dall'Assessore Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste, Dott. Giancarlo Righini, giusta delega prot. n. 0898141 del 09/08/2023 a firma del Presidente della Regione Lazio Avv. Francesco Rocca;

- le azioni rappresentanti il capitale sociale sono state depositate presso la sede sociale nei termini di legge;

- del Consiglio di Amministrazione partecipano alla riunione, oltre al Presidente, i Consiglieri Avv. Laura Pastore e Avv. Arnaldo Melaranci;

- del Collegio Sindacale partecipano alla riunione il Presidente dott. Enzo Giancontieri e i Sindaci effettivi Dott.ssa Rossana Tirone e Dott. Sebastiano Bonanno.

La riunione si tiene in audio-video conferenza ai sensi dell'art. 11.5 del vigente Statuto sociale. Su proposta dell'Assemblea, il dott. Roberto Trimonte è chiamato a fungere da Segretario dell'adunanza.

Il Presidente dichiara, pertanto, di avere verificato che l'odierna Assemblea ordinaria è regolarmente costituita ed idonea a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Preliminarmente il Presidente rammenta che in occasione della riunione consiliare del 02 agosto 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

- di conferire al nuovo Presidente le seguenti deleghe:

1. proporre al Consiglio di Amministrazione gli indirizzi strategici e curare il sistema di relazioni istituzionali con la Regione Lazio e con gli altri Enti ed Istituzioni;
2. sovrintendere alla redazione e proporre al Consiglio di Amministrazione le principali decisioni a valenza strategica e il piano industriale annuale o pluriennale contenente:
  - il Budget annuale e le relative schede;
  - lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico di previsione;
  - il Piano Finanziario;
  - il Programma degli investimenti triennali e degli acquisti di beni e servizi annuale, con l'indicazione delle procedure di acquisto da realizzare;
  - il Piano Annuale e Triennale del Fabbisogno di Personale;



3. sovrintendere alla verifica della rispondenza tra le azioni intraprese dall'Azienda e le linee strategiche indicate dall'Amministrazione regionale e riportate nel piano industriale annuale o pluriennale autorizzato dall'Azionista unico Regione Lazio, anche con riferimento all'attuazione di quanto indicato nel Documento Economico e Finanziario della Regione Lazio (DEFER) e nel Piano Operativo di Attività (POA), al fine di proporre al Consiglio di Amministrazione le relazioni periodiche da effettuare nei confronti dell'Azionista unico Regione Lazio sul generale andamento della gestione societaria;
4. sovrintendere l'attuazione degli indirizzi regionali nel campo della Cultura ovvero alle attività di gestione e valorizzazione del patrimonio storico/artistico di proprietà della Regione Lazio, promuovendo e organizzando eventi ed attività culturali volti alla valorizzazione e alla promozione del territorio del Lazio, programmate dall'amministrazione regionale;
5. sovrintendere le strutture aziendali negli (i) adempimenti derivanti dalla normativa europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento UE 2016/679 (c.d. GDPR) e al D.Lgs 196/2003, come modificato dal D.Lgs 101/2018 (c.d. Codice della Privacy), (ii) il servizio di supporto tecnico-amministrativo all'Autorità di Audit della Regione Lazio sui Fondi Strutturali POR FESR e FSE, (iii) gli eventi speciali legati al turismo, (iv) le attività di Audit della Società;
6. effettuare, a firma singola pagamenti a valere sui conti correnti bancari e su ogni altro deposito, anche allo scoperto, nei limiti dei fidi concessi e deliberati, al fine di provvedere a tutte le incombenze societarie, ivi inclusi versamenti anche periodici a favore di Enti previdenziali e dell'Erario in forza della vigente normativa fiscale e previdenziale, pagamenti dovuti in forza di contratti o atti negoziali.

- di determinare il compenso da riconoscere, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3 del codice civile e tenuto conto delle limitazioni imposte dalle disposizioni normative statali e/o regionali vigenti in materia, nella misura annua lorda omnicomprensiva, esclusi oneri di legge, di € 104.500,00 (centoquattromilacinquecento/00), di cui € 24.500,00 (ventiquattromilacinquecento/00) per la funzione di Presidente ed € 80.000,00 (ottantamila/00) per le deleghe attribuite e comunque entro il limite stabilito dall'art. 4 bis del r.r. n. 18/2016.

Relativamente alle deleghe attribuite al Presidente ed al relativo compenso, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 8, comma 6, e dall'art. 9, comma 2, dello statuto sociale, deliberava di subordinare le proprie deliberazioni all'autorizzazione del Socio Unico Regione Lazio da assumere nell'apposita sede di Assemblea ordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di subordinare le proprie deliberazioni all'autorizzazione del Socio Unico Regione Lazio da assumere nell'apposita sede di Assemblea ordinaria convocata, per l'effetto, in data odierna.

Tutto ciò premesso, il Presidente chiede l'intervento dell'Azionista Unico Regione Lazio al fine di consentire all'Assemblea di deliberare sul punto posto all'ordine del giorno.

Prende la parola, in rappresentanza del Socio Unico Regione Lazio, l'Assessore Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste, Dott. Giancarlo Righini, il quale procede alla lettura della Delibera di Giunta n. 465 del 08/08/2023 avente ad oggetto "Assemblea ordinaria dell'azionista unico di LAZIOcrea S.p.A. Atto di indirizzo." che qui si ritiene integralmente richiamata. In particolare, dalla Delibera risulta quanto segue:

- PRESO ATTO che la società ha trasmesso la scheda informativa sui presupposti che rendono necessario l'intervento dell'azionista in assemblea, ai sensi delle seguenti vigenti disposizioni statutarie di LAZIOcrea:

- articolo 8.6: "Spetta all'assemblea la determinazione del compenso degli amministratori ivi compreso quello spettante al presidente e/o a un amministratore a cui sono attribuite deleghe, nel rispetto dei limiti previsti dalle disposizioni normative statali e /o regionali vigenti in materia. (...);



- articolo 9.2: "Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2381 del codice civile, il Consiglio di Amministrazione, ove nominato, ai sensi della normativa vigente, può delegare parte delle proprie attribuzioni ad un solo Amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente, ove preventivamente autorizzato dall'Assemblea (...);
- TENUTO CONTO che l'assemblea ordinaria dei soci, convocata in seduta ordinaria, in data 31 luglio 2023, ha preso atto di quanto disposto con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00147 del 27 luglio 2023, deliberando altresì, ai sensi dell'art. 8.6 dello statuto societario, di riconoscere ai membri del Consiglio di Amministrazione di LAZIOcrea, i compensi annuali lordi, onnicomprensivi, esclusi oneri di legge, così come indicato nel medesimo decreto:
  - ✓ dott. Marco Buttarelli, Presidente del consiglio di amministrazione, euro 24.500,00;
  - ✓ avv. Laura Pastore, consigliere, euro 22.000,00;
  - ✓ avv. Arnaldo Melaranci, consigliere, euro 22.000,00;
- PRESO ATTO altresì che il consiglio di amministrazione di LAZIOcrea, riunito in data 2 agosto 2023, ha deliberato di
  - "conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione le seguenti deleghe:
    1. proporre al Consiglio di Amministrazione gli indirizzi strategici e curare il sistema di relazioni istituzionali con la Regione Lazio e con gli altri Enti ed Istituzioni;
    2. sovrintendere alla redazione e proporre al Consiglio di Amministrazione le principali decisioni a valenza strategica e il piano industriale annuale o pluriennale contenente:
      - ✓ il Budget annuale e le relative schede;
      - ✓ lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico di previsione;
      - ✓ il Piano Finanziario;
      - ✓ il Programma degli investimenti triennali e degli acquisti di beni e servizi annuale, con l'indicazione delle procedure di acquisto da realizzare;
      - ✓ il Piano Annuale e Triennale del Fabbisogno di Personale;
    3. sovrintendere alla verifica della rispondenza tra le azioni intraprese dall'Azienda e le linee strategiche indicate dall'Amministrazione regionale e riportate nel piano industriale annuale o pluriennale autorizzato dall'Azionista unico Regione Lazio, anche con riferimento all'attuazione di quanto indicato nel Documento Economico e Finanziario della Regione Lazio (DEFR) e nel Piano Operativo di Attività (POA), al fine di proporre al Consiglio di Amministrazione le relazioni periodiche da effettuare nei confronti dell'Azionista unico Regione Lazio sul generale andamento della gestione societaria;
    4. sovrintendere all'attuazione degli indirizzi regionali nel campo della Cultura ovvero alle attività di gestione e valorizzazione del patrimonio storico/artistico di proprietà della Regione Lazio, promuovendo e organizzando eventi ed attività culturali volti alla valorizzazione e alla promozione del territorio del Lazio, programmate dall'amministrazione regionale;
    5. sovrintendere alle strutture aziendali negli (i) adempimenti derivanti dalla normativa europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento UE 2016/679 (c.d. GDPR) e al D.Lgs 196/2003, come modificato dal D.Lgs 101/2018 (c.d. Codice della Privacy), (ii) al servizio di supporto tecnico-amministrativo all'Autorità di Audit della Regione Lazio sui Fondi Strutturali POR FESR e FSE, (iii) agli eventi speciali legati al turismo, (iv) alle attività di Audit della Società;
    6. effettuare, a firma singola pagamenti a valere sui conti correnti bancari e su ogni altro deposito, anche allo scoperto, nei limiti dei fidi concessi e deliberati, al fine di provvedere a tutte le incombenze societarie, ivi inclusi versamenti anche periodici a favore di Enti previdenziali e dell'Erario in forza della vigente normativa fiscale e previdenziale, pagamenti dovuti in forza di contratti o atti negoziali."



- "di determinare il compenso da riconoscere, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3 del Codice civile e tenuto conto delle limitazioni imposte dalle disposizioni normative statali e/o regionali vigenti in materia, nella misura annua lorda onnicomprensiva, oltre oneri di legge, di € 104.500,00 (centoquattromilacinquecento/00), di cui € 24.500,00 (ventimila/00) per la funzione di Presidente ed € 80.000,00 (ottantamila/00) per le deleghe attribuite e comunque entro il limite stabilito dall'art. 4 bis del r.r. n. 18/2016";
  - "...tenuto conto di quanto previsto dall'art. 8, comma 6, e dall'art. 9, comma 2, dello statuto sociale, delibera di subordinare le proprie odierne deliberazioni all'autorizzazione del Socio Unico Regione Lazio da assumere nell'apposita sede di Assemblea ordinaria.";
- TENUTO CONTO che il compenso dell'organo amministrativo delle società a controllo pubblico, è disciplinato dall'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante: "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", di seguito TUSP, il quale stabilisce che: "Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, per le società a controllo pubblico sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società. Per le società controllate dalle regioni o dagli enti locali, il decreto di cui al primo periodo è adottato previa intesa in Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Per ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Le stesse società verificano il rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo dei propri amministratori e dipendenti fissato con il suddetto decreto. Sono in ogni caso fatte salve le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono limiti ai compensi inferiori a quelli previsti dal decreto di cui al presente comma. Il decreto stabilisce altresì i criteri di determinazione della parte variabile della remunerazione, commisurata ai risultati di bilancio raggiunti dalla società nel corso dell'esercizio precedente. In caso di risultati negativi attribuibili alla responsabilità dell'amministratore, la parte variabile non può essere corrisposta.";
- TENUTO CONTO altresì che, ai sensi del successivo comma 7 dell'art. 11 del TUSP, "Fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni ...";
- PRESO ATTO che l'art. 4, comma 4, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modifiche e Integrazioni, stabilisce che "A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.";
- PRESO ATTO che il vincolo indicato dall'art. 4, comma 4, del D.L. n. 95/2012, in base a diverse deliberazioni delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti e all'orientamento del 10 giugno 2019 adottato dalla Struttura di monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si applica agli organi amministrativi di tutte le società a controllo pubblico, come definite dall'art. 2, comma 1, lett. m), del TUSP;
- RILEVATO che la Regione, ancor prima dell'approvazione del decreto-legge 90/2014, si è dotata di una propria disciplina in materia attraverso il regolamento regionale n. 12/2014, abrogato e sostituito dal regolamento regionale n. 18/2016, recante: "Classificazione delle società, direttamente o indirettamente controllate dalla regione, per fasce sulla base di indicatori dimensionali qualitativi e quantitativi e determinazione dei compensi dei componenti i consigli di



amministrazione delle suddette società da corrispondere ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile", adottato in applicazione dell'articolo 23, comma 5, l.r. n. 4/2013 e modificato e integrato dal r.r. 30 aprile 2021 n. 9;

- ATTESO che in base all'articolo 2 del r.r. n. 18/2016, LAZIOcrea è classificabile nella fascia n. 2, alla quale corrisponde, con riferimento all'art. 3, cc. 1 e 2, del succitato regolamento, un compenso massimo erogabile pari all'80% per cento del trattamento economico del Presidente della Regione per l'Amministratore unico o amministratore delegato, ovvero al Presidente, qualora lo stesso sia l'unico componente del consiglio di amministrazione al quale sono state attribuite deleghe;

- RICHIAMATO, altresì, il co. 5 dell'art. 3 del r.r. n. 18/2016, con cui si stabilisce che il succitato limite si riferisce "agli emolumenti in qualsiasi forma riconosciuti per il rapporto di amministrazione, ai sensi del terzo comma dell'articolo 2389 codice civile, compresi eventuali benefici non monetari, suscettibili di valutazione economica, esclusi i contributi previdenziali e assistenziali e gli oneri fiscali a carico della società", ed inoltre, "In caso di stipula di coperture assicurative per polizze vita e infortuni, i premi assicurativi delle suddette polizze pagati dalle società ed i cui beneficiari sono gli amministratori, rientrano nell'ambito del limite massimo stabilito dall'assemblea dei soci;

- CONSIDERATO altresì che l'art. 4 bis del r.r. n. 18/2016 (così come modificato dal r.r. n. 9/2021), dispone che:

- comma 1, "(...) fino all'emanazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze previsto l'articolo 11, comma 6, del medesimo decreto legislativo, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società di cui all'articolo 1, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013";

- comma 2, "In deroga a quanto stabilito dal comma 1, in considerazione dell'assenza del parametro di riferimento dell'annualità 2013, il costo annuale che Lazio Crea S.p.A. sostiene per i compensi degli amministratori non può superare il costo medio sostenuto negli esercizi 2019 e 2020.";

- comma 3, "Fermo restando che il compenso massimo degli amministratori non può, in ogni caso, superare, ai sensi dell'articolo 11, comma 6, del D.lgs. n. 175/2016, il limite di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico, ai fini di cui ai commi 1 e 2 si tiene conto dell'orientamento del 10 giugno 2019 adottato dalla Struttura di monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.lgs. n. 175/2016";

- TENUNTO CONTO, altresì, che il succitato articolo 4 bis, ed in particolare il comma 2, è stato introdotto con il r.r. n. 9/2021, seguendo una specifica indicazione fornita dalla Sezione di controllo del Lazio della Corte dei conti (Deliberazione n. 15/2021/VSG) su LAZIOcrea: *"la Sezione invita la Regione a formalizzare, con proprio atto amministrativo, il limite di spesa per l'organo amministrativo della Società ora in esame, da applicare sino all'introduzione del decreto MEF di cui all'art. 11, comma 6, del TUSP. La concreta individuazione del limite di spesa è rimessa alla discrezionalità del socio pubblico, da esercitare in conformità ai criteri elaborati dalla richiamata giurisprudenza contabile, in applicazione dei quali, si aggiunge, può ragionevolmente farsi riferimento anche al costo sostenuto dalla stessa LazioCrea negli ultimi esercizi, risultando lo stesso conforme al generale criterio di sobrietà e ragionevolezza, sempre in attesa dell'eventuale introduzione del decreto MEF previsto dall'art. 11, comma 6, del TUSP."*;

- PRESO ATTO che dalle risultanze contabili, con riferimento alla società in questione, il costo annuale massimo sostenibile per il compenso del consiglio di amministrazione è quantificato in euro 159.937,82 (media 2019/2020), da intendersi in modo complessivo come unico saldo composto da diverse sotto voci di costo (retributive, fiscali, previdenziali, assistenziali ecc...);



Per tutto quanto sopra, ai sensi dell'art. 8 comma 6 dello statuto sociale, in conformità ed esecuzione della DGR n. 465 del 8/08/2023, l'Assemblea delibera di:

- autorizzare il Consiglio di Amministrazione a conferire al Presidente le deleghe così come riportate nel verbale del Consiglio di Amministrazione di LAZIOcrea S.p.A. del 2 agosto 2023;
- determinare, come da verbale del Consiglio di Amministrazione di LAZIOcrea S.p.A. del 2 agosto 2023, il compenso da riconoscere al Presidente di LAZIOcrea, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3 del Codice civile e tenuto conto delle limitazioni imposte dalle disposizioni normative statali e/o regionali vigenti in materia, nella misura annua lorda onnicomprensiva, oltre oneri di legge, di € 104.500,00 (centoquattromilacinquecento/00), di cui € 24.500,00 (ventimila/00) per la funzione di Presidente ed € 80.000,00 (ottantamila/00) per le deleghe attribuite e comunque entro il limite stabilito dall'art. 4 bis del r.r. n. 18/2016;
- invitare la società a monitorare periodicamente il rispetto del sopra individuato limite previsto per il costo annuale dell'organo amministrativo (euro 159.937,82), nonché degli ulteriori limiti al trattamento economico annuo onnicomprensivo individuati dalla vigente normativa nazionale e regionale nei confronti di chi riceve compensi a carico della finanza pubblica, fornendo - ai sensi dell'art. 4 del r.r. n. 18/2016 e dell'art. 5 della Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house (D.G.R. n. 875/2022) - specifica illustrazione nella relazione sulla remunerazione allegata al bilancio di esercizio, sentito il collegio sindacale;
- dare atto che, ai sensi dell'articolo 2364, comma 5, del codice civile, resta ferma la responsabilità degli amministratori per gli atti compiuti, quantunque autorizzati dall'assemblea, tenuto conto che l'autorizzazione del socio ha esclusivamente la funzione di superare un limite al compimento dell'atto e non ha, di converso, la funzione della preventiva scarica di responsabilità degli amministratori in caso di deliberazione autorizzativa per gli atti compiuti in violazione di legge o dei propri doveri e ciò in quanto, ai sensi dell'articolo 2380-bis c.c., la gestione societaria spetta esclusivamente all'organo amministrativo, come, peraltro, stabilito da consolidata giurisprudenza in materia.

Null'altro essendovi a deliberare e poiché nessuno chiede la parola, la seduta è sciolta alle ore 16:50 previa lettura ed approvazione del presente verbale, che sarà trasferito alle Direzioni Regionali di cui all'art. 18 della D.G.R. 875/2022 ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 1 della medesima Delibera.

Il Segretario  
dott. Roberto Trimonte

Il Presidente  
Dott. Marco Buttarelli